

RE-USE RAGUSA

territori in evoluzione

30/06/2014 scadenza pre-iscrizioni

Sustainable strategies to revive the city center

Workshop internazionale di
Progettazione Architettonica
e Urbana

Ragusa 16-28 settembre 2014

**Promotori :**

- COMUNE DI RAGUSA
- POLITECNICO DI MILANO DASTU - Dipartimento di Architettura e Studi urbani

Università invitate:

- Università degli Studi di Catania
- Politecnico Tadeusz Kościuszko di Cracovia
- Universität Potsdam
- School of Architecture, Planning and Landscape, Newcastle University
- Anhalt University, Dessau
- Universidade Lusófona de Humanidades e Tecnologias, Lisboa

Responsabile:

- Gianni Scudo, DASTU, Politecnico di Milano

Direzione:

- Ado Franchini, DASTU, Politecnico di Milano
- Carlo Alberto Maggiore, DASTU Politecnico di Milano

Coordinamento:

- Elisa Gulino



POLITECNICO DI MILANO



DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA E
STUDI URBANI



Comune di Ragusa



Ragusa Superiore



Ragusa Ibla

PROGRAMMA

Il Workshop si svolgerà principalmente nella prestigiosa sede di [Palazzo Garofalo](#), presso la cattedrale di S. Giovanni Battista. Le attività saranno articolate in:

- **Sessioni di elaborazione progettuale.**

Si svolgeranno in piccoli gruppi guidati da tutors qualificati. A seguito del sopralluogo e del seminario introduttivo, i singoli gruppi potranno scegliere l'ambito specifico su cui operare e di conseguenza le modalità di intervento e le scale di riferimento del progetto. L'apertura al pubblico delle sessioni di lavoro favorirà non solo il confronto continuo tra i gruppi ma anche un proficuo scambio con la popolazione.

- **Conferenze tematiche.**

Sono previste conferenze e tavole rotonde in cui docenti, amministratori e personalità della cultura architettonica internazionale presenteranno le loro esperienze su casi inerenti il tema specifico del Workshop dialogando con i partecipanti. Le conferenze sono organizzate per temi e saranno aperte a tutti gli interessati.

- **Incontri con i cittadini.**

Nell'intento di trovare stimoli e contributi dal territorio e dai cittadini, sono previsti incontri con i rappresentanti delle categorie sociali, economiche e culturali della città. All'interno del sito internet dedicato al Workshop, attraverso specifici collegamenti ai principali social network, sarà possibile estendere ulteriormente la discussione sul tema affrontato e raccogliere proposte da inserire nei progetti.

- **Visite guidate ed escursioni.**

Sono previste visite guidate alla città e ai vicini centri della val di Noto.

- **Mostra e pubblicazione.**

È prevista una esposizione pubblica dei progetti a cui saranno invitati amministratori locali, docenti ed esperti. Gli elaborati finali e gli atti delle conferenze saranno raccolti in una specifica pubblicazione.



TEMA

Nel mese di settembre 2014 la città di Ragusa ospiterà per una durata di 12 giorni un Workshop Internazionale di Progettazione Architettonica e Urbana, rivolto a studenti e neolaureati delle Scuole di Architettura e di Ingegneria italiane ed estere.

Si tratta della prima iniziativa di **Re-use Ragusa**, un ampio programma di studio e sperimentazione progettuale sulla città e sul territorio ibleo avviato dal Comune di Ragusa con il Politecnico di Milano, in vista della revisione del Piano Regolatore Generale della città.

Ragusa è la sede ideale per accogliere un laboratorio internazionale di idee sulle problematiche architettoniche, urbane ed ambientali per la straordinaria consistenza del patrimonio architettonico-monumentale del suo territorio e per la complessità del suo sistema insediativo che richiede oggi l'avvio di un ampio processo di riqualificazione.

Il tema scelto per questa prima edizione riguarda la rigenerazione del centro storico di Ragusa Superiore, la "città nuova" costruita sull'altipiano ibleo dopo il terremoto del 1693, secondo un piano di fondazione a fitta scacchiera in cui sono incastonati diversi palazzi tardo-barocchi per i quali nel 2002 la città di è stata dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità.





La parte più densa di questo tessuto, caratterizzato da una maglia estensiva di lotti di piccole dimensioni, con il passare degli anni si è rivelata inadeguata ad adattarsi alle nuove esigenze abitative, spingendo i residenti a cercare altrove condizioni più idonee. I rigidi vincoli di tutela gravanti sull'intero centro storico hanno contribuito a congelare questa condizione, inibendo il necessario processo di rinnovamento. Si è così determinato un progressivo abbandono dell'abitato storico che ha portato diffusamente all'attuale degrado edilizio e sociale.

Attraverso un approccio progettuale multidisciplinare il Workshop si propone di indagare, sperimentandole "sul campo", possibili strategie di riqualificazione che soddisfino in modo integrato la conservazione dei caratteri identitari dell'architettura e della forma urbana, l'adeguamento degli edifici e dello spazio pubblico alle attuali esigenze abitative e di accessibilità, la messa in sicurezza dell'area rispetto al rischio sismico e di dissesto idrogeologico.

A partire da un'analisi guidata della morfologia urbana e delle sue potenzialità trasformative, saranno svolte sperimentazioni progettuali a diverse scale su aree campione del tessuto e sugli orli edificati. Le specifiche metodologie d'intervento saranno oggetto di discussione all'interno dei gruppi di lavoro, ciascuno seguito da un docente tutor, e potranno essere approfondite nell'ambito dei seminari, delle conferenze e dei dibattiti in programma.

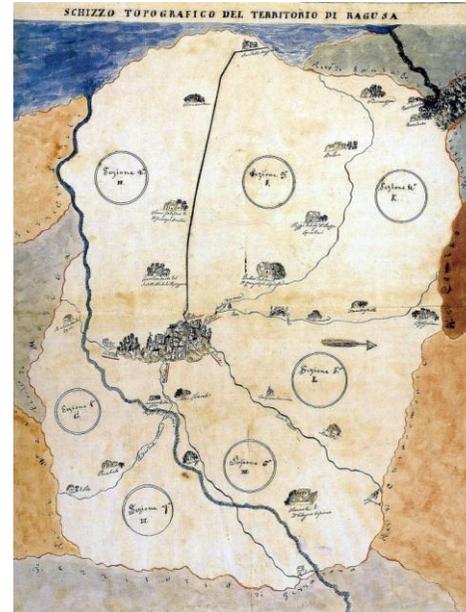
Ragusa historical map – 1837



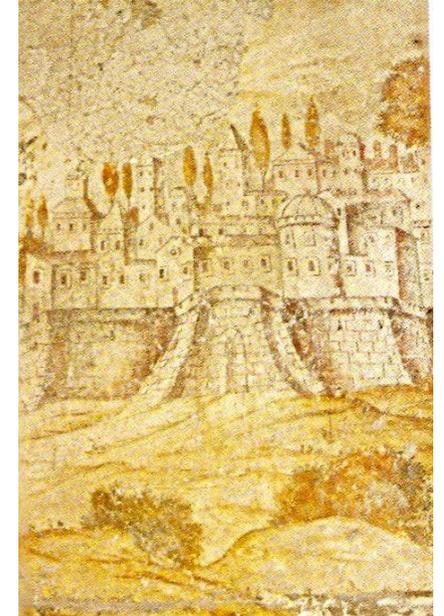


CONTESTO

Ragusa è il capoluogo della provincia più meridionale d'Italia e una delle otto città della Sicilia sud-orientale che nel 2002 sono state iscritte nella World Heritage List dell'UNESCO per l'innovazione dei loro impianti urbanistici e per il valore architettonico dei monumenti tardobarocchi.



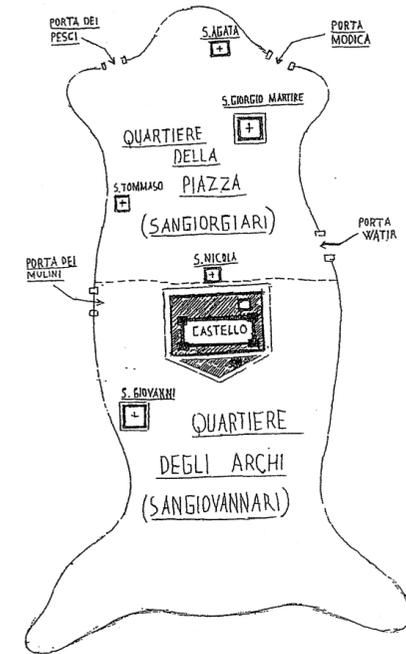
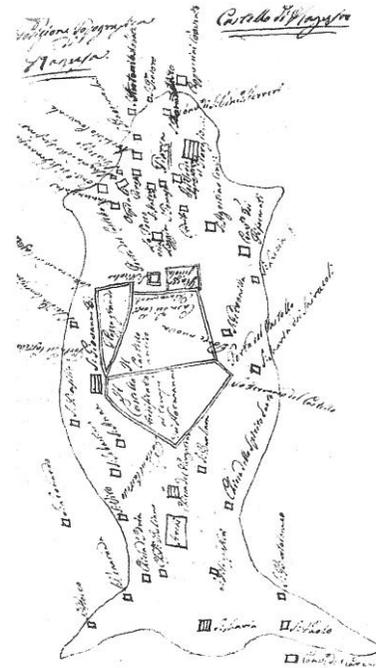
Pianta borbonica del territorio di Ragusa



Ragusa Ibla in epoca medievale

Le origini della città sono legate alle diverse civiltà che nei secoli si sono incrociate in Sicilia: Fenici, Siculi, Greci, Romani, Bizantini, Arabi, Normanni, Spagnoli. Fino alla fine del XVII secolo l'edificazione era tutta contenuta sulla collina più orientale di Ibla, al centro di un territorio destinato all'agricoltura e all'allevamento caratterizzato da insediamenti puntuali (massarie) da campi recintati con i tradizionali muretti a secco.

All'origine del rinnovamento che fissa la struttura urbana e l'immagine stessa delle attuali parti storiche della città è stato il processo di ricostruzione avviato dopo il terremoto che nel 1693 distrusse Ragusa e tutti i principali centri della Sicilia sud-orientale.



Ragusa Ibla _ Forma piscis

I contrasti tra le famiglie che si contendevano il primato cittadino, legate alle due parrocchie antagoniste di san Giorgio e San Giovanni, e i conflitti sociali esistenti tra nobiltà feudale e ceti imprenditoriali agricoli, diedero origine ad uno sdoppiamento della città. I nobili preferirono ricostruire la propria città sulle rovine del vecchio abitato, innalzando progressivamente sulla struttura urbana medievale le nuove architetture tardo-barocche destinate a formare quell'unità urbana che caratterizza il centro storico di Ragusa Ibla intorno alla nuova chiesa di San Giorgio. I massari e la nascente borghesia agricola scelsero invece di urbanizzare il piano del Patro, la collina più elevata disposta a ovest del vecchio abitato, dando luogo ad un secondo nucleo indipendente. La "città nuova" venne costruita secondo uno schema a maglia ortogonale di isolati rettangolari e in posizione baricentrica venne edificata la Chiesa madre, dedicata a San Giovanni Battista.

Il processo di edificazione di Ragusa Superiore proseguì da est a ovest per oltre due secoli e mezzo. Si possono distinguere due parti di tessuto caratterizzate da tipologie di isolati e condizioni abitative molto diverse: il settore orientale è organizzato secondo una griglia quadrata di circa m 90x90 nella cui area centrale (tra via Roma, via San Vito, Corso Italia e via Vittorio Veneto) sono inseriti palazzi signorili e altre presenze monumentali.



Mappa storica Ragusa 1874

Verso ovest la maglia si frammenta, asservita ad un uso più intensivo del suolo, generando isolati di piccole dimensioni a loro volta parcellizzati in lotti a volte inferiori a 20 mq. Alla frammentazione planimetrica corrisponde un'edificazione più recente e più povera.

Nella sua configurazione finale la griglia ortogonale del piano appare deformata dalle caratteristiche topografiche del suolo che presenta una doppia inclinazione, da ovest verso est e da nord verso sud. La continuità dell'edificato si interrompe bruscamente sui due limiti topografici corrispondenti agli orli di cava curvilinei affacciati sulle due vallate che delimitano il pianoro, la profonda Vallata di San Leonardo a nord e la Vallata di Santa Domenica a sud. Quest'ultima separa il centro storico di Ragusa Superiore dall'area della sua successiva espansione verso la stazione ferroviaria, favorita dalla costruzione del Ponte dei Cappuccini alla fine del XIX secolo.



L'evidente carenza di infrastrutture, piazze e giardini pubblici all'interno del tessuto è il risultato di un processo di progressiva densificazione e saturazione della griglia planimetrica e della mancata attuazione di due piani regolatori che avevano tentato di introdurre nello schema isomorfo della maglia gerarchie e spazi di riferimento per i diversi quartieri.

PIANO REGOLATORE E D'AMPLIAMENTO DELLA CITTÀ DI RAGUSA

Scala nel rapporto di 1/5000



— Schema —

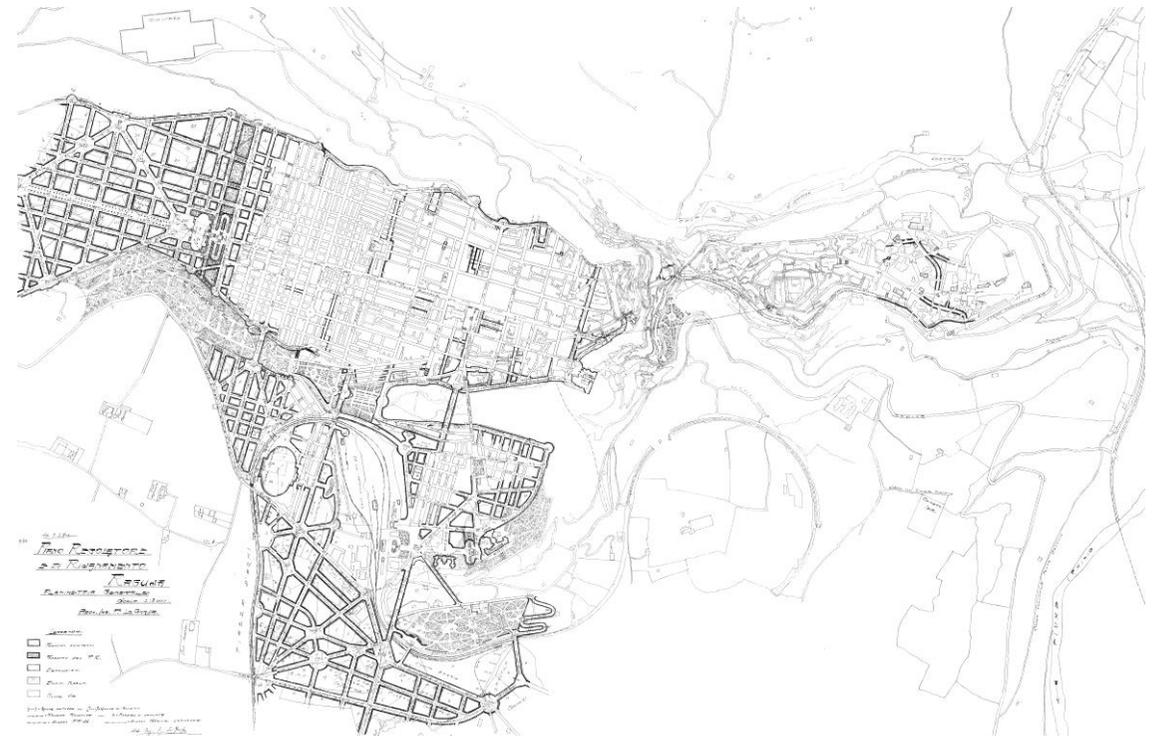
№	Nome	№	Nome
1	Albergo S. Maria	101	Palazzo S. Maria
2	Albergo S. Antonio	102	Palazzo S. Antonio
3	Albergo S. Francesco	103	Palazzo S. Francesco
4	Albergo S. Giacomo	104	Palazzo S. Giacomo
5	Albergo S. Giovanni	105	Palazzo S. Giovanni
6	Albergo S. Luca	106	Palazzo S. Luca
7	Albergo S. Matteo	107	Palazzo S. Matteo
8	Albergo S. Nicola	108	Palazzo S. Nicola
9	Albergo S. Pietro	109	Palazzo S. Pietro
10	Albergo S. Paolo	110	Palazzo S. Paolo
11	Albergo S. Rocco	111	Palazzo S. Rocco
12	Albergo S. Sebastiano	112	Palazzo S. Sebastiano
13	Albergo S. Vito	113	Palazzo S. Vito
14	Albergo S. Zenobio	114	Palazzo S. Zenobio
15	Albergo S. Zeno	115	Palazzo S. Zeno
16	Albergo S. Felice	116	Palazzo S. Felice
17	Albergo S. Adolfo	117	Palazzo S. Adolfo
18	Albergo S. Eusebio	118	Palazzo S. Eusebio
19	Albergo S. Carpoforo	119	Palazzo S. Carpoforo
20	Albergo S. Donato	120	Palazzo S. Donato
21	Albergo S. Gervasio	121	Palazzo S. Gervasio
22	Albergo S. Provasio	122	Palazzo S. Provasio
23	Albergo S. Quirico	123	Palazzo S. Quirico
24	Albergo S. Simpliciano	124	Palazzo S. Simpliciano
25	Albergo S. Ippolito	125	Palazzo S. Ippolito
26	Albergo S. Ponziano	126	Palazzo S. Ponziano
27	Albergo S. Anastasio	127	Palazzo S. Anastasio
28	Albergo S. Simeone	128	Palazzo S. Simeone
29	Albergo S. Giustino	129	Palazzo S. Giustino
30	Albergo S. Medardo	130	Palazzo S. Medardo
31	Albergo S. Gaudioso	131	Palazzo S. Gaudioso
32	Albergo S. Eusebio	132	Palazzo S. Eusebio
33	Albergo S. Carpoforo	133	Palazzo S. Carpoforo
34	Albergo S. Donato	134	Palazzo S. Donato
35	Albergo S. Gervasio	135	Palazzo S. Gervasio
36	Albergo S. Provasio	136	Palazzo S. Provasio
37	Albergo S. Quirico	137	Palazzo S. Quirico
38	Albergo S. Simpliciano	138	Palazzo S. Simpliciano
39	Albergo S. Ippolito	139	Palazzo S. Ippolito
40	Albergo S. Ponziano	140	Palazzo S. Ponziano
41	Albergo S. Anastasio	141	Palazzo S. Anastasio
42	Albergo S. Simeone	142	Palazzo S. Simeone
43	Albergo S. Giustino	143	Palazzo S. Giustino
44	Albergo S. Medardo	144	Palazzo S. Medardo
45	Albergo S. Gaudioso	145	Palazzo S. Gaudioso
46	Albergo S. Eusebio	146	Palazzo S. Eusebio
47	Albergo S. Carpoforo	147	Palazzo S. Carpoforo
48	Albergo S. Donato	148	Palazzo S. Donato
49	Albergo S. Gervasio	149	Palazzo S. Gervasio
50	Albergo S. Provasio	150	Palazzo S. Provasio

Piano regolatore e di ampliamento_C. Migliorisi 1878



Il primo è il Piano Regolatore e di Ampliamento redatto dall'ing. G. Migliorisi e approvato nel 1880, che prevedeva un adeguamento della planimetria alle nuove esigenze del traffico rotabile, con l'allargamento di alcune strade, e l'introduzione di nuove funzioni pubbliche (mercato, teatro) oltre a piazze (quartieri Casino e Serra) e giardini pubblici (Borgo Cappuccini).

Il secondo è il progetto premiato nel concorso per il Piano Regolatore e di Ampliamento della città, redatto da Francesco La Grassa nel 1928. In questo piano gli interventi di diradamento e ampliamento viario previsti per il centro storico sono integrati all'interno di una complessiva riforma e implementazione dell'assetto viario a supporto della naturale espansione urbana verso sud e verso ovest.



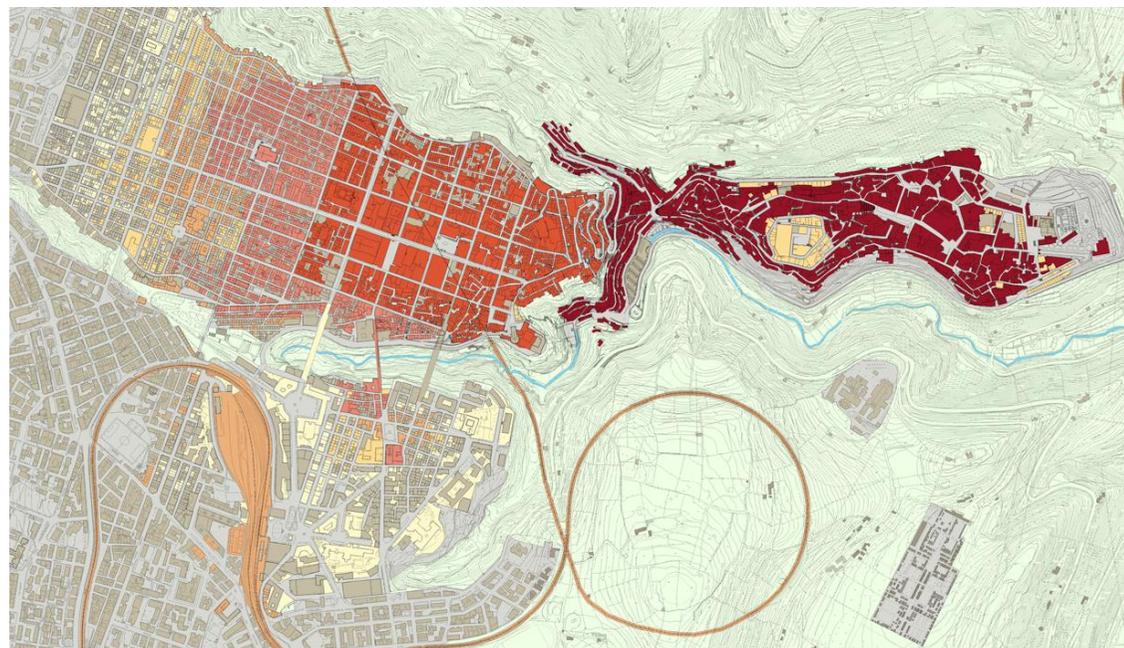
Piano di ampliamento La Grassa _1930



Con l'apertura dopo il 1932 del ponte nuovo sulla Vallata di Santa Domenica, disposto in continuità con l'attuale via Roma, e la successiva realizzazione della nuova piazza delle istituzioni pubbliche (oggi Piazza della Libertà), i quartieri meridionali di Ragusa Nuova si sono dotati di una nuova polarità intermedia tra il centro storico e la stazione ferroviaria. Il progetto della nuova piazza è stato realizzato dall'architetto razionalista Ernesto B. La Padula, già autore del Palazzo della Civiltà Italiana all'EUR di Roma.

A partire dal secondo dopoguerra il centro storico di Ragusa Superiore è soggetto ad una progressiva saturazione dell'edificato mentre sulla vallata dei ponti vengono realizzati palazzi pubblici e privati dalle volumetrie incongrue (come la sede della provincia Regionale e del Genio Civile). Nel 1960 viene realizzato il terzo ponte in asse sulla via San Vito.

Il piano regolatore approvato nel 1974 esclude dalla classificazione di "centro storico" la città vecchia di Ragusa Superiore su cui vengono attuati interventi di demolizione per ospitare edifici multipiano molto impattanti, come il palazzo INA di fronte alla cattedrale di San Giovanni, il Banco di Sicilia, il Tribunale, ecc.





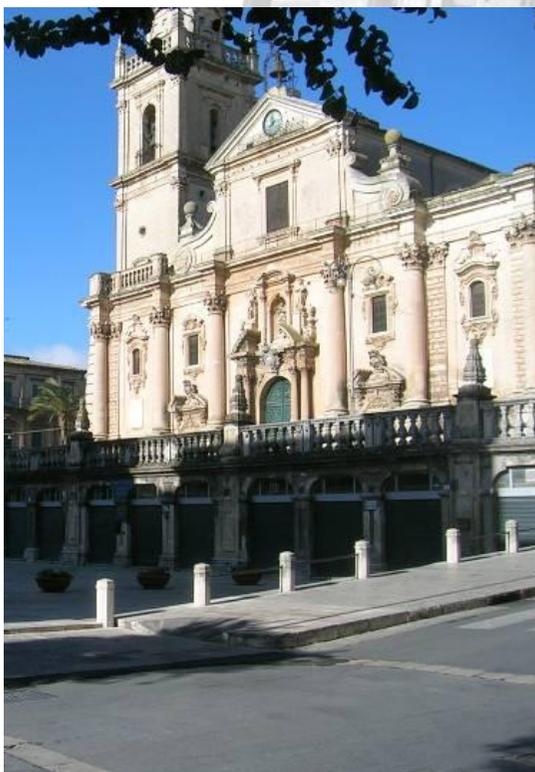
Da allora inizia a verificarsi un progressivo abbandono delle abitazioni e delle attività artigianali e commerciali che formavano il tessuto socio-economico del centro storico, cui corrisponde simmetricamente l'edificazione di numerosi condomini e villette nei quartieri nuovi e di seconde case a Marina di Ragusa.

Il Piano Particolareggiato del Centro Storico, varato per rimediare alla de-regulation degli anni precedenti, ha finito per introdurre normative e vincoli rigidi che oggi inibiscono il processo di rigenerazione auspicato dalla cittadinanza.

Se oggi Ragusa Ibla ha recuperato vitalità come "centro turistico", come meta della vita serale e dello svago, Ragusa Superiore necessita l'avvio di un nuovo ed esteso processo di rigenerazione che richiede la messa a punto di complesse strategie di pianificazione e incentivazione economica.



Vallata S. Domenica



Cattedrale S. Giovanni

CREDITI

Ai tutti i partecipanti, che abbiano frequentato il Seminario con esito positivo a giudizio della Commissione Finale, verrà consegnato un certificato di partecipazione. Agli studenti del Politecnico di Milano verranno riconosciuti 4 cfu (formal university credits). Il riconoscimento dei crediti didattici per gli studenti stranieri è subordinato al regolamento delle sedi universitarie di appartenenza dei partecipanti.

I progetti sviluppati potranno essere utilizzati liberamente dai partecipanti per Tesi di Laurea presso le rispettive sedi universitarie.

ISCRIZIONI

Il Workshop avrà luogo dal 16 al 28 settembre 2014.

La partecipazione è riservata a 40 iscritti. Sono ammessi al Workshop giovani laureandi, laureati e dottorandi di ricerca provenienti da Scuole di Architettura e di Ingegneria italiane ed estere. E' necessaria la conoscenza della Lingua Inglese.

È prevista una pre-iscrizione mediante la compilazione del modulo on-line entro il 30/06/2014, al quale dovrà essere allegato un Curriculum vitae (max 1,5 MB). Se il numero di candidati sarà superiore a 40 sarà fatta una selezione sulla base dei curricula.

Ai candidati selezionati sarà inviata una lettera d'invito riportante informazioni dettagliate e istruzioni sulle modalità di completamento dell'iscrizione e pagamento della quota prevista (€ 300,00). La quota è comprensiva di mezza pensione e costi organizzativi per l'intero periodo del Workshop.

Contatti:

Elisa Gulino
tel +39 3312612940
info@reuseragusa.eu

Sito internet
www.reuseragusa.eu